

«Caldaie, l'Abruzzo si adegui alle nuove norme europee». Controlli alle caldaie sull'efficienza energetica ogni quattro anni per gli impianti a gas metano o Gpl

PESCARA «Con l'approvazione del nuovo regolamento del consiglio di ministri del 15 febbraio scorso, finalmente anche l'Italia si uniforma alle norme europee sulla cadenza dei controlli sull'efficienza energetica negli impianti termici». Lo afferma Tino Di Cicco, segretario regionale di Federconsumatori, secondo il quale questa nuova normativa comporterà «una rivoluzione per le abitudini e le scadenze di milioni di famiglie in possesso caldaie autonome, nonché un risparmio certo per i bilanci delle stesse famiglie, ferma restando la sicurezza degli impianti». Con l'entrata in vigore del regolamento approvato, la cadenza dei controlli sull'efficienza energetica (salvo prescrizioni diverse dell'installatore o manutentore ricavabili nel libretto d'uso della caldaia) sarà: ogni due anni per gli impianti termici combustibile liquido o solido; e ogni quattro anni per gli impianti a gas metano o Gpl .Se la potenza termica della caldaia è maggiore o uguale a 100 Kw i tempi si dimezzano . «Di fatto», spiega Di Cicco, «questo rappresenta un cambiamento radicale se si considera che gli impianti inferiori a 100 Kw sono la grande maggioranza delle caldaie italiane». «Bisogna purtroppo notare», aggiunge il rappresentante di Federconsumatori, «che in Abruzzo la legge 17 del 2007 sembra obbligare i cittadini a controlli annuali, costringendoli così a sostenere costi superiori a quelli previsti dalle direttive europee e dalle leggi italiane. Alla luce della nuova normativa, la Regione Abruzzo deve modificare quanto prima possibile la legge regionale citata ; legge che oggi costringe i cittadini ad interventi così frequenti e costosi, che poi gli stessi cittadini non possono permettersi di accendersi il riscaldamento per mancanza di risorse economiche».

